



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/17 DEL 28.6.2016

Oggetto: Carbosulcis SpA. Approvazione Bilancio al 31.12.2015.

L'Assessore dell'Industria comunica che la Carbosulcis Spa il 6 giugno 2016 ha provveduto a trasmettere il bilancio chiuso al 31.12.2015 il quale evidenzia una perdita d'esercizio di € 4.567.001 (contro € 6.654.983 dell'anno precedente) dopo avere accantonato e trasferito a carico dell'esercizio a titolo di trattamento di fine rapporto € 829.360 (contro € 1.048.864 del 2015), € 10.689.817 a titolo di ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali (contro € 9.966.485 del 2014), € 2.520.747 a titolo di accantonamento al fondo rischi su crediti, € 960.263 a titolo di accantonamento fondo recupero ambientale, € 1.047.560 a titolo di accantonamento al fondo capping scarica.

L'Amministratore Unico della Società propone di coprire la perdita d'esercizio 2015 rilevata con l'utilizzo dell'apposita riserva iscritta nel patrimonio netto denominata "Versamenti in conto copertura perdite".

STATO PATRIMONIALE									
		2015	2014	2013			2015	2014	2013
Attivo					Passivo				
A	Crediti v/soci	-	-	-	A	Patrimonio Netto			
B	Immobilizzazioni	31.345.866	40.705.768	49.789.630		Capitale	15.000.000	15.000.000	15.000.000
C	Attivo Circolante					Ris.Legale		-	-
	rimanenze	3.178.774	3.224.525	5.920.384		Ris.Statutaria		-	-
	crediti	39.033.292	56.925.089	59.355.340		Altre riserve	69.259.615	114.408.518	114.408.518
	- vs clienti	481.311	1.302.085	3.573.414		Perdite portate a nuovo	-	-38.493.922	-25.091.589
	- Vs controllanti	-	-	-		Risultato d'esercizio	-4.567.001	-6.654.983	-13.402.333
	- Tributari	3.604.021	2.574.249	2.257.963					
	- Imposte anticipate	-	-	-					
	- Verso altri	34.947.960	53.048.755	53.523.963		Tot. Patrimonio netto	79.692.614	84.259.613	90.914.596



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/17

DEL 28.6.2016

	Attività finanziarie	-	-	5.281.239	B	Fondi rischi e oneri	8.567.618	6.374.140	6.162.654
	Disponib.liquide	35.090.904	14.130.463	6.550.501	C	TFR	3.800.740	6.574.102	6.445.202
	Totale attivo circolante	77.302.970	74.280.077	77.107.464					
D	Ratei e risconti	916.348	1.091.960	2.262.550	D	Debiti	16.059.241	17.424.979	24.192.221
						Banche	-	14.665	4.090.916
						Fornitori	1.370.632	2.239.755	2.571.408
						Vs controllanti	-	-	-
						Tributari	587.474	237.795	791.720
						Vs Ist. Previd.	1.215.742	1.423.374	1.724.723
						Altri debiti	12.885.393	13.509.390	15.013.454
					E	Ratei e Risconti	1.444.971	1.444.971	1.444.971
	Totale attivo	109.565.184	116.077.805	129.159.644		Totale Passivo netto	109.565.184	116.077.805	129.159.644

Conto Economico				
		2015	2014	2013
A	Valore della produzione			
	- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.528.079	10.842.517	19.862.875
	- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	103.734	-	
	- Variazione lavori in corso su ordinazione	-	-59.059	-2.673.184
	- Altri ricavi e proventi	32.961.641	27.214.877	27.581.438
	Totale Valore della Produzione	45.593.454	37.998.335	44.771.129
B	Costi della produzione			
	- per servizi	7.120.375	7.489.269	7.785.889
	- per il personale	17.927.323	20.427.389	20.948.051
	- ammortamenti e svalutazioni	10.689.817	9.966.485	25.238.922
	Totale Costi della produzione	50.460.928	43.186.343	57.303.949
	Differenza tra valore e costi della produzione	-4.867.474	-5.188.008	-12.532.820
C	Proventi ed oneri finanziari	7.218	-1.348.770	-939.239
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E	Proventi ed Oneri Straordinari	293.254	-2.413	69.726
	Risultato prima delle imposte	-4.567.001	-6.539.191	-13.402.333
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-115.792	-
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.567.001	-6.654.983	-13.402.333



L'Assessore ricorda che, con l'approvazione da parte della Commissione Europea del Piano di chiusura della miniera di carbone di Nuraxi Figus (di seguito Piano di Chiusura), recepito dalla Delib.G.R. n. 48/27 del 2 dicembre 2014 e, successivamente, dalla legge regionale n. 29 del 4 dicembre 2014, dal 30.9.2014 ha avuto termine la gestione dei servizi di pubblico interesse relativi alla custodia e al mantenimento in sicurezza della miniera di Nuraxi Figus, e, a partire dal 1 ottobre 2014, la Carbosulcis è in regime di attuazione del Piano di chiusura delle attività minerarie.

L'Assessore riepiloga brevemente i principali fatti che hanno contraddistinto l'esercizio 2015:

1. esodo di 131 lavoratori (di cui 1 dirigente, 42 impiegati, 88 operai) a seguito del Piano di Chiusura. La Società alla data del 31.12.2015 registrava una forza lavoro pari a 300 lavoratori, di cui 2 dirigenti, 118 impiegati e 181 operai;
2. modifica dello Statuto e nomina nuovo Amministratore Unico;
3. nomina del nuovo Collegio sindacale;
4. proroga al 30.9.2016 del contratto Enel, in scadenza al 31.12.2015, per la somministrazione di carbone per la produzione di energia elettrica presso la centrale Sulcis e ritiro dei sottoprodotti, con l'opzione di possibile ulteriore proroga di tre mesi;
5. predisposizione nuovo Piano Industriale 2016-2020 per la ristrutturazione aziendale in coerenza con il Piano di Chiusura (non ancora approvato dal Socio Regione ed oggetto di approfondimenti da parte degli uffici);
6. l'impossibilità di esercire la coltivazione del pannello W3, causa problemi tecnici insorti a partire da marzo 2013 e risolti solo parzialmente nel settembre 2014, è proseguita nel corso del 2015, stante la necessità di mantenere segregato il cantiere per lunghi periodi. Ciò ha determinato il deterioramento delle attrezzature installate in cantiere e la conseguente decisione, in considerazione dei notevoli costi collegati, valutato il valore residuo delle attrezzature e la loro età, di recuperare solo parte delle stesse. Tale attività sta proseguendo anche nel corso del 2016;
7. presentazione nel mese di luglio 2015 di integrazioni volontarie al progetto di coltivazione depositato nel 2012, nell'ambito del procedimento di rinnovo della concessione mineraria, recependo da un lato quanto previsto nel piano di chiusura approvato e dall'altro modificando il metodo di coltivazione fino al 2018;
8. ripresa della produzione di carbone nel mese di ottobre 2015;



9. avvio dei lavori di costruzione delle opere relative alla realizzazione del terzo argine della discarica per rifiuti speciali non pericolosi adibita allo stoccaggio dei reflui generati dalla combustione del carbone, presso la centrale termoelettrica di proprietà dell'Enel ubicata a Portovesme, per un'ulteriore capacità ricettiva di 360.000 mc;
10. effettuazione dell'ordine (luglio 2015) dell'impianto pilota per la sperimentazione del processo di lisciviazione del carbone, la cui consegna era prevista per il primo semestre dell'anno in corso, nell'ambito dei progetti sostitutivi dell'attività estrattiva previsti nel piano di chiusura;
11. avvio dei lavori per il ripristino della funzionalità dei pozzi principali di Seruci, che saranno utilizzati per la realizzazione del progetto ARIA, frutto del protocollo d'intesa fra RAS e INFN siglato nel maggio 2015, che prevede la sperimentazione scientifica per futuri fini industriali della separazione isotopica mediante un processo di distillazione criogenica di specie chimiche quali argon, azoto, ossigeno e carbonio. In tale progetto, come previsto dall'accordo di programma tra RAS e INFN del 17.3.2016, Carbosulcis svolge un ruolo importante nella condivisione delle infrastrutture e nella realizzazione di una nuova opportunità di ricerca industriale;
12. avvio delle attività previste nel Piano Operativo di Caratterizzazione dell'area vasta di Nuraxi Figus, così come definito dal Decreto Direttoriale M.A.T.T. del 30.4.2012, concernente il provvedimento finale di adozione della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale del Sulcis Iglesiente Guspinese del 29.3.2012;
13. nel corso dell'esercizio 2015, sono state:
 - prodotte 4.760 tonnellate di grezzo;
 - trattate 7.701 tonn di grezzo, da cui si sono ottenute 2.999 tonn di carbone lavato (nel 2014 erano 2.641 tonn). Le rimanenze al 31.12.2015 erano di 10.155 tonn di carbone mercantile e 3.260 tonn di carbone crezzo;
 - consegnate ad Enel complessivamente 64.112 tonn di carbone lavato;
 - ritirate e stoccate in discarica 164.013 tonn di reflui provenienti dalla centrale Enel di Portovesme.

L'Assessore dell'Industria prosegue precisando che, come indicato nella nota integrativa, le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2015 erano pari a € 35.090.904.

Le risorse finanziarie pervenute alla Società nel corso dell'anno 2015, rispetto al 2014, sono state le seguenti:



	2015	2014
Incassi per vendita carbone	€ 188.796	€ 366.165
Incassi per stoccaggio reflui (compreso tributo regionale)	€ 16.390.654	€ 16.951.586
Altri incassi (rimborso Irap e accrediti vari)	€ 525.139	€ 172.856
Finanziamento R.A.S. relativo all'esercizio 2013 (messa in sicurezza)		€ 8.661.094
Finanziamento R.A.S. relativo all'esercizio 2014 (messa in sicurezza)		€ 16.388.274
Smobilizzo fondo Pro Pensione presso M.P.S.		€ 165.866
Finanziamento RAS piano chiusura 2014	€ 8.821.993	
Finanziamento RAS piano chiusura 2015	€ 3.840.000	
Finanziamento RAS incentivo esodo 2015	€ 6.060.918	
Finanziamento MISE 2005-2006	€ 28.698.163	
TOTALE	€ 64.525.663	€ 42.705.841

Relativamente all'esercizio carboniero 2015, le perdite della produzione corrente sono state pari a euro 23.688.889, a fronte di un importo ammissibile ex art. 3 Decisione 787/2010/EU di euro 23.839.729.

L'Assessore dell'Industria comunica che i dati su esposti sono stati oggetto di verifica e controllo da parte del comitato tecnico di controllo e monitoraggio del Piano di Chiusura (di seguito Comitato di Controllo) istituito con la Delib.G.R. n. 8/22 del 24.2.2015, per la parte relativa al primo semestre 2015.

A seguito del positivo riscontro da parte del Comitato di Controllo riunitosi in data 27.11.2015, la Regione Sardegna ha riconosciuto euro 11.517.016 alla Società a copertura delle perdite di produzione corrente ex art. 3 della Decisione 787/2010/EU, di cui effettivamente trasferiti nel corso del 2015 euro 4.000.000.

I costi di competenza del secondo semestre 2015 ex art. 3 e dei costi relativi alla caratterizzazione area di Nuraxi Figus ex art. 4, che ammontano complessivamente ad euro 12.560.901, sono stati oggetto della rendicontazione trasmessa dalla Società in data 11 maggio 2016.

La verifica e la conseguente certificazione da parte del competente Comitato di Controllo è stata effettuata nella riunione svoltasi in data 23 giugno 2016, nel corso della quale è stato approvato il rendiconto del Piano di Chiusura per l'anno carbonifero 2015 che deve essere trasmesso alla Commissione Europea.



La Società vanta inoltre un credito relativo agli incentivi all'esodo, di cui all'art. 4 della Decisione 787/2010/EU, pari a € 1.326.656. Una parte del credito, pari ad euro € 1.140.255, non è stato ancora certificato secondo quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 52/21 del 23.12.2014.

Di seguito viene riepilogata la situazione dei crediti della Società vs RAS legati al Piano di Chiusura per l'anno 2015.

Descrizione credito al 31.12.2015	Credito certificato	Importo da rendicontato	Pagamenti RAS	Credito residuo al 31.12.2015
finanziamento ex art. 3 Decisione 787/2010/EU (primo semestre 2015)	SI	€ 11.517.016,22	€ 4.000.000,00	€ 7.517.016,22
finanziamento ex art. 3 Decisione 787/2010/EU (secondo semestre 2015)	NO	€ 11.958.314,83	€ 0,00	€ 11.958.314,83
Finanziamento ex art. 4 Decisione 787/2010/EU (caratterizzazione ambientale)	NO	€ 602.586,05	€ 0,00	€ 602.586,05
Finanziamento ex art. 4 Decisione 787/2010/EU (incentivo all'esodo 2015)	NO	€ 1.326.655,74	€ 0,00	€ 1.326.655,74
TOTALE		€ 25.404.572,84	€ 4.000.000,00	€ 21.404.572,84

L'Assessore dell'Industria ritiene opportuno, nella sua illustrazione, soffermarsi sulla situazione del personale. Ricorda che, dal mese di gennaio 2015 la Società, in linea con quanto stabilito dalla Delib.G.R. n.52/21 del 23 dicembre 2014, ha dato inizio al processo di messa in quiescenza del personale che aveva maturato i requisiti di legge per usufruire del trattamento pensionistico.

Alla data del 31 dicembre 2015, 131 lavoratori (di cui 1 dirigente, 42 impiegati, 88 operai) hanno lasciato l'azienda usufruendo dei benefici previsti dell'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali, come indicato nelle premesse.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 67/12 del 29.12.2015 ha provveduto a regolamentare gli esodi per il triennio 2016-2018, apportando alcune modifiche al dispositivo della Delib.G.R. n. 52/21 del 23 dicembre 2014.

Alla data del 30 aprile 2016, hanno lasciato la Società ulteriori 11 dipendenti (operai); mentre, a seguito dei controlli operati dal servizio ispettivo INPS avviati nel dicembre 2014, sono stati



reintegrati 5 lavoratori (due impiegati e tre operai), essendo stata riscontrata la mancanza dei requisiti pensionistici richiesti.

In totale la forza lavoro è attualmente attestata sulle 294 unità.

Il costo del lavoro pro capite aziendale nel corso del 2015 evidenzia viceversa un aumento, imputato all'incremento delle ore di straordinario e di giornate di ferie maturate e non godute determinatosi a seguito dell'esodo che avrebbe generato un sovraccarico di lavoro per le maestranze rimanenti. A questo si sarebbe aggiunto una variazione delle aliquote INAIL e l'erogazione dell'ultimo aumento retributivo del rinnovo contrattuale (2013-2016).

Per ovviare alle situazioni sopra descritte, l'Amministratore unico ha introdotto le seguenti misure:

1. entrata in vigore nuovo organigramma aziendale (novembre 2015);
2. avvio tavolo di confronto con le RSU aziendali, conclusosi nel gennaio 2016 con la firma di un accordo integrativo che, a far data dal 1 febbraio 2016, ha modificato orario e turni di lavoro, oltre che razionalizzare gli istituti retributivi accessori previsti dai precedenti accordi.

L'Assessore informa la Giunta di avere provveduto, con propria nota del 30 marzo 2016 (prot. n. 544/Gab), a disporre più precise indicazioni in ordine al contenimento dei costi del personale delle Società Partecipate, chiedendo al contempo alle stesse un resoconto puntuale sulle attività messe in atto, con particolare riferimento alla contrattazione di secondo livello.

In risposta a quella nota, l'Amministratore Unico della Carbosulcis, con nota del 23 maggio 2016, prot. n. SE 103.260.U/16, ha rilevato come, a seguito delle modifiche apportate nella nuova versione della Piattaforma integrativa sottoscritta lo scorso 27 gennaio 2016, risulterebbero per la Società costi emergenti pari a circa € 500.000 a fronte di risparmi di € 950.000 che si determineranno a seguito delle razionalizzazioni effettuate in fase di riorganizzazione aziendale collegate ai nuovi istituti introdotti.

Inoltre, con i nuovi orari, si dovrebbe generare un contenimento nella maturazione dei riposi compensativi, con relativo abbattimento del costo lavoro pro capite. Un'altra voce di risparmio, stimato in € 250.000/anno dovrebbe provenire dai costi per il trasporto delle maestranze.

Nel caso specifico della Carbosulcis SpA, l'Assessore dell'Industria comunica inoltre alla Giunta di aver richiesto all'Amministratore Unico, con nota del 20 maggio 2016, prot. n. 941/GAB, di garantire un costante e puntuale aggiornamento sull'iter delle trattative finalizzate al rinnovo del CCNL per le attività minerarie, in quanto componente il Consiglio direttivo del settore minerario di Confindustria Assomineraria, ed in ragione dell'impatto che il nuovo contratto potrebbe avere sulle



Partecipate regionali che lo applicano (Carbosulcis SpA, IGEA SpA e Fluorite di Silius Srl in liquidazione).

L'Assessore ritiene inoltre opportuno comunicare alla Giunta lo stato di alcune vertenze definite nel corso dell'esercizio o in via di definizione, in virtù dei loro impatti di carattere finanziario:

1. ENI S.p.A – Syndial. In data 16 dicembre 2016, si è definito un accordo transattivo che ha consentito, in particolare di chiudere in via definitiva alcune posizioni ancora pendenti tra Syndial e la Carbosulcis, tra i quali
 - a. la controversia con gli Eredi Fenu, per la quale Syndial ha disposto, nel mese di febbraio 2016, il pagamento, a saldo e stralcio di ogni pretesa, dell'importo onnicomprensivo di € 1.446.067;
 - b. le controversie di lavoro instaurate antecedentemente al 31.01.1996, relative ad onorari per assistenza legale e potenziale soccombenza, rimborsate da Syndial nel mese di febbraio 2016;
2. Assitalia. Nel corso del 2015 la Carbosulcis ha ribadito la richiesta a Syndial di refusione totale del debito nei confronti di Assitalia, in quanto l'origine della vertenza risale ad un periodo di gestione Eni. L'importo del debito attualmente iscritto in bilancio ammonta ad € 10.419.470
3. Causa civile per infortunio mortale Loi - Inail – Enirorse – Ina Assitalia. A seguito di accordo di transazione siglato nel corso del 2015 la Società Generali ha pagato all'Inail circa € 290.000, mentre le spese legali sono state rimborsate da Syndial in virtù degli accordi di manleva di cui al punto precedente;
4. Assicurazioni Generali. A fronte delle risultanze dell'udienza del 14.08.2015 e in ottemperanza a quanto richiesto dal Giudice, Carbosulcis ha avanzato una proposta transattiva di € 5.272.445, a fronte della quale le Assicurazioni Generali hanno avanzato una controproposta per un indennizzo lordo di € 1.200.000, confermato nella udienza del 14.04.2016, dove Carbosulcis ha invece riproposto una transazione per l'importo di € 7.525.490, iscritto in bilancio alla voce "Crediti verso altri" sin dal bilancio chiuso al 31.12.2011. In via cautelativa, si è istituito un fondo rischi su crediti diversi per € 2.253.044.

In particolare, tra gli "Altri Crediti – esigibili oltre l'esercizio successivo" sono stati iscritti

Assicurazioni generali	€ 7.525.490
Ministero della Attività Produttive L.488/92 Ambiente	€ 3.905.326



Mentre tra gli “Altri Debiti – esigibili oltre l’esercizio successivo” sono stati iscritti

Ina Assitalia	€ 10.419.740
Inail	€ 251.640

L’Assessore informa la Giunta che, all’Ordine del Giorno dell’Assemblea di Carbosulcis Spa, vi è anche la indennità di risultato dell’Amministratore Unico ai sensi della Delib.G.R. n. 14/26 dell’8.4.2015, con la quale si stabiliva “di riconoscere all’Amministratore Unico di Carbosulcis S.p.A. una indennità di risultato, in misura del 30 per cento rispetto al medesimo compenso (per un importo onnicomprensivo pari a euro 120.000 lordi annui). La predetta indennità sarà riconosciuta sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi economico-gestionali definiti dall’assemblea, tenuto conto di quanto previsto dal Piano di Chiusura autorizzato con Decisione definitiva n. C (2014) 6836 della Commissione europea del 1° ottobre 2014, come valutati dalla Giunta regionale in base alla situazione economico-finanziaria della Società”.

L’Assessore dell’Industria ritiene opportuno evidenziare come il nuovo Amministratore Unico sia stato nominato con la Delib.G.R. n. 14/26 dell’8.4.2015 ed abbia assunto le proprie funzioni a seguito dell’Assemblea del 18 maggio 2015.

Ricorda inoltre che, a seguito della modifica dello Statuto, il compenso dell’Amministratore Unico era stato regolato in linea con quanto disposto dal disegno di legge concernente “Disciplina della partecipazione della Regione, degli enti regionali e degli enti locali a società di capitali e consortili”, approvato con la Delib.G.R. n. 9/15 del 10.3.2015, in modo da modularlo in maniera più coerente sulle dimensioni e complessità aziendale, oltre che raccordarlo ai risultati e alla soppressione della figura del Direttore generale.

Ciò premesso appare opportuno tenere conto che, al 31.12.2015, la gestione da parte del nuovo Amministratore non avesse ancora avuto la possibilità di dispiegarsi pienamente e compiutamente.

Oltre all’attività ordinaria che ha caratterizzato l’anno 2015, sono state messe in atto diverse iniziative straordinarie che l’Amministratore Unico ha ritenuto opportuno avviare al fine di conseguire un miglioramento delle performance aziendali e funzionali alla ristrutturazione aziendale in coerenza con il Piano di Chiusura approvato.

L’Assessore richiama i principali interventi, il cui elenco completo è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso, l’Assessore dell’Industria propone di:



1. riconoscere all'Amministratore Unico, in base ai risultati di bilancio conseguiti e agli interventi messi in atto nel corso del 2015, l'indennità di risultato per l'anno 2015 in misura del 30% della quota parte del compenso al 31 dicembre 2015;
2. stabilire per l'esercizio 2016 i seguenti obiettivi economico-gestionali sulla cui base valutare l'indennità di risultato per l'anno 2016:
 - a. coerenza e rispetto del Piano di Chiusura;
 - b. riduzione costo del personale (al netto di quella operata a seguito degli esodi), in linea con quanto previsto nell'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 2014, che richiama anche l'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008;
 - c. miglioramento dati di budget rispetto ad anno precedente, con riferimento al contenimento dei costi di funzionamento e per servizi e delle principali voci di spesa, oltre che alla ulteriore riduzione della perdita;
 - d. adeguatezza e performance struttura organizzativa;
 - e. implementazione sistema controllo di gestione industriale che dia piena attuazione al punto 97 della Decisione della Commissione;
 - f. dismissione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità societarie.

In relazione a quanto sopra esposto, non rilevandosi elementi ostativi, l'Assessore dell'Industria propone pertanto alla Giunta regionale:

- di approvare il bilancio d'esercizio 2015 della Carbosulcis S.p.A. come da progetto predisposto dall'Amministratore Unico;
- di coprire la perdita d'esercizio 2015 rilevata di € 4.567.001 con l'utilizzo dell'apposita riserva iscritta nel patrimonio netto denominata "Versamenti in conto copertura perdite";
- di riconoscere all'Amministratore Unico, in base ai risultati di bilancio conseguiti e agli interventi messi in atto nel corso del 2015, l'indennità di risultato per l'anno 2015 in misura del 30% della quota parte del compenso al 31 dicembre 2015;
- di stabilire per l'esercizio 2016 i seguenti obiettivi economico-gestionali sulla cui base valutare l'indennità di risultato per l'anno 2016:
 - a. coerenza e rispetto del Piano di Chiusura;



- b. riduzione costo del personale (al netto di quella operata a seguito degli esodi), in linea con quanto previsto nell'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 2014, che richiama anche l'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008;
 - c. miglioramento dati di budget rispetto ad anno precedente, con riferimento al contenimento dei costi di funzionamento e per servizi e delle principali voci di spesa, oltre che alla ulteriore riduzione della perdita;
 - d. adeguatezza e performance struttura organizzativa;
 - e. implementazione sistema controllo di gestione industriale che dia piena attuazione al punto 97 della Decisione della Commissione;
 - f. dismissione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità societarie.
- di approvare che:
1. la società prosegua nell'azione di dotarsi di idonei strumenti di contabilità industriale. Dovrà, infatti, essere garantita una separazione delle attività extra Piano di Chiusura sul fronte gestionale, contabile e finanziario, in modo da assicurare la netta separazione dei costi per ciascuna attività ed il corretto ribaltamento dei costi di struttura di società. Va in particolare garantito che gli aiuti concessi a norma della Decisione 787/2010/EU non vengano trasferiti a copertura dei costi generati dalle altre attività economiche della Carbosulcis non connesse alla chiusura della miniera di Nuraxi Figus, ovvero al ripianamento delle perdite, generando al contempo un indebito vantaggio competitivo;
 2. l'Amministratore Unico della Carbosulcis SpA è tenuto a trasmettere una relazione semestrale sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. La relazione dovrà dare conto dell'attuazione dell'avanzamento del Piano di Chiusura e delle attività extra Piano di Chiusura, oltre a dare specifica evidenza delle azioni di contenimento degli oneri del personale, al netto di quelli conseguiti per effetto del Piano di Chiusura, e dovrà essere trasmessa anche al Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2381 cod.civ.;
- di nominare il dott. Roberto Saba, direttore generale dell'Assessorato dell'Industria, quale delegato per l'assemblea ordinaria di Carbosulcis S.p.A.



La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore generale dell'Industria ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio d'esercizio 2015 della Carbosulcis S.p.A. come da progetto predisposto dall'Amministratore Unico;
- di coprire la perdita d'esercizio 2015 rilevata di € 4.567.001 con l'utilizzo dell'apposita riserva iscritta nel patrimonio netto denominata "Versamenti in conto copertura perdite";
- di riconoscere all'Amministratore Unico, in base ai risultati di bilancio conseguiti e agli interventi messi in atto nel corso del 2015, l'indennità di risultato per l'anno 2015 in misura del 30% della quota parte del compenso al 31 dicembre 2015;
- di stabilire per l'esercizio 2016 i seguenti obiettivi economico-gestionali sulla cui base valutare l'indennità di risultato per l'anno 2016:
 1. coerenza e rispetto del Piano di Chiusura;
 2. riduzione costo del personale (al netto di quella operata a seguito degli esodi), in linea con quanto previsto nell'art. 3, comma 5, del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114 del 2014, che richiama anche l'art. 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 2008;
 3. miglioramento dati di budget rispetto ad anno precedente, con riferimento al contenimento dei costi di funzionamento e per servizi e delle principali voci di spesa, oltre che alla ulteriore riduzione della perdita;
 4. adeguatezza e performance struttura organizzativa;
 5. implementazione sistema controllo di gestione industriale che dia piena attuazione al punto 97 della Decisione della Commissione;
 6. dismissione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità societarie;
- di approvare che:
 - a. la società prosegua nell'azione di dotarsi di idonei strumenti di contabilità industriale. Dovrà, infatti, essere garantita una separazione delle attività extra Piano di Chiusura sul fronte gestionale, contabile e finanziario, in modo da assicurare la netta separazione dei



costi per ciascuna attività ed il corretto ribaltamento dei costi di struttura di società. Va in particolare garantito che gli aiuti concessi a norma della Decisione 787/2010/EU non vengano trasferiti a copertura dei costi generati dalle altre attività economiche della Carbosulcis non connesse alla chiusura della miniera di Nuraxi Figus, ovvero al ripianamento delle perdite, generando al contempo un indebito vantaggio competitivo.

- b. l'Amministratore Unico della Carbosulcis SpA è tenuto a trasmettere una relazione semestrale sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. La relazione dovrà dare conto dell'attuazione dell'avanzamento del Piano di Chiusura e delle attività extra Piano di Chiusura, oltre a dare specifica evidenza delle azioni di contenimento degli oneri del personale, al netto di quelli conseguiti per effetto del Piano di Chiusura, e dovrà essere trasmessa anche al Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2381 cod.civ.;
- di nominare il dott. Roberto Saba, direttore generale dell'Assessorato dell'Industria, quale delegato per l'assemblea ordinaria di Carbosulcis S.p.A.

p. Il Direttore Generale

Valeria Cau

Il Vicepresidente

Raffaele Paci